

Comune di VALDOBBIADENE

(Provincia di Treviso)

Parere del Revisore unico sulla proposta del bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti collegati

Il Revisore unico del comune di Valdobbiadene ricevuto in data 16 marzo 2016 i documenti definitivi relativi al bilancio di previsione 2016-2018 approvati dalla Giunta comunale nella seduta del 16 marzo 2016 con atto n. 32 ha proceduto al loro esame ai sensi degli articoli 234 e seguenti del d.lgs. 267/2000.

Il Revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio fosse redatto nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 ed in particolare:

1. *unità*: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
2. *annualità*: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
3. *universalità*: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
4. *integrità*: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
5. *veridicità e attendibilità*: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
6. *pubblicità*: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
7. *pareggio finanziario complessivo*: viene rispettato il pareggio di bilancio.

Il Revisore ha, inoltre, verificato gli allegati obbligatori previsti dall'art. 11, comma 3 del D.lgs 118/2011, dall'art. 172 del D.Lgs 267/200 e quelli indicati dal punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 lettere e) ed f).

Si osserva altresì che, ai sensi dell'art. 42, lettera f) del d.lgs. 267/2000 la competenza, per la deliberazione delle tariffe, aliquote di imposta, aliquote per i tributi locali e per i servizi locali, è di competenza della Giunta comunale ad eccezione dell'aliquota IMU, dell'addizionale comunale IRPEF e delle aliquote TASI, le quali sono di pertinenza del Consiglio comunale. Rimane, altresì, di competenza del Consiglio comunale l'istituzione di nuove imposte o la modifica dei criteri di determinazione delle imposte e tasse.

Si prende atto che la quantificazione delle tariffe, delle aliquote di imposta e dei servizi locali e servizi a domanda individuale, nonché i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi stessi, è stata determinata, ove necessario, con atti di Giunta. Nello specifico, gli atti di Giunta prevedono la modifica delle tariffe dei servizi a domanda individuale, e la proposta al Consiglio comunale di adozione delle deliberazioni:

- di conferma delle aliquote relative all'imposta municipale propria nella misura già prevista per l'esercizio 2015 (si veda al riguardo la deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 30 dicembre 2014);
- di conferma delle aliquote TASI nella misura già prevista per l'esercizio 2015 (si veda al riguardo la deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 30 dicembre 2014);
- di conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF ad unica aliquota dello 0,80 per cento (si veda al riguardo la deliberazione con valore regolamentar del Consiglio comunale n. 20 del 26 giugno 2012, che ha fissato appunto l'aliquota tuttora in vigore);
- la conferma dell'imposta di pubblicità.

Si osserva che lo schema del bilancio di previsione 2016 - 2018 risulta redatto secondo quanto previsto dal d.lgs. 118/2011.

PREVISIONI DI COMPETENZA

Il bilancio preventivo ex d.lgs. 118/2011 avente carattere autorizzatorio pareggia nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATE -	CASSA 2016	COMPETENZ A2016	COMPETENZ A 2017	COMPETENZ A 2018	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	COMPETENZ A 2017	COMPETENZA 2018
	Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.246.523,83							
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	5.420.476,91	4.787.190,30	4.610.948,26	4.447.985,16	Titolo 1 - Spese correnti	6.435.572,03	5.846.843,79	5.371.043,82	5.368.900,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	253.103,49	211.559,03	208.625,06	208.625,06					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.271.851,54	1.207.112,46	1.197.812,46	1.196.312,46					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.386.896,72	2.765.565,89	1.585.854,06	644.592,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.005.089,87	2.676.990,45	1.769.700,00	1.015.700,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
Totale entrate finali	11.332.328,66	8.971.427,68	7.603.239,84	6.497.515,63	Totale spese finali	11.440.661,90	8.523.834,24	7.140.743,82	6.384.600,83
Titolo 6 - Accensione prestiti	160.901,28			365.261,11	Titolo 4 - Rimborso prestiti	549.062,21	447.593,44	462.496,02	478.175,91
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere				
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	666.294,76	665.200,00	665.200,00	665.200,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	685.781,12	665.200,00	665.200,00	665.200,00
Totale titoli	12.159.524,70	9.636.627,68	8.268.439,84	7.527.976,74	Totale titoli	12.675.505,23	9.636.627,68	8.268.439,84	7.527.976,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.406.048,53	9.636.627,68	8.268.439,84	7.527.976,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.675.505,23	9.636.627,68	8.268.439,84	7.527.976,74
Fondo di cassa finale presunto	2.730.543,30								

È stato inoltre verificato l'equilibrio finale del bilancio ex d.lgs. 118/2011 appresso dimostrato.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.246.523,83		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.205.861,79	6.017.385,78	5.852.922,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.846.843,79	5.371.043,82	5.368.900,83
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0
<i>- fondo svalutazione crediti</i>		137.718,40	94.870,60	94.870,60
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	447.593,44	462.496,02	478.175,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 88.575,44	138.845,94	5.845,94
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	93.575,44		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	5.000,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0	138.845,94	5.845,94
O=G+H+I-L+M				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.765.565,89	1.585.854,06	644.592,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	93.575,44		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	5.000,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	2.676.990,45	1.769.700,00	1.015.700,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0	-138.845,94	5.845,94
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0	0	0

CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI

ENTRATE

Titolo 1 – Entrate tributarie

È stata verificata l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori.

In particolare si rileva che:

- sarà proposta al Consiglio comunale la conferma dell'addizionale IRPEF prevista dall'articolo 1, comma 3 del d.lgs. 28 settembre 1998, n. 360, con aliquota unica allo 0,80 per cento: senza soglia esenzione.

con una previsione iniziale di € 912.963,10 sulla base del gettito introitato relativo all'ultimo esercizio chiuso (anno 2014). Si veda in proposito l'art. 3 del decreto ministeriale 1° dicembre 2015;

- il gettito IMU è stato previsto in € 1.729.252,86 sulla base della proposta di conferma delle aliquote in vigore nel 2015. La previsione è stata effettuata sulla base dei dati disponibili al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale così come previsto dal d.l. 16/2014 e stimata in euro come per il 2015 in € 839.049,03. Il gettito è stato altresì previsto in particolare al netto di una quota stimata

di € 90 mila per minore introito da imu su terreni agricoli (che dal 2016 nei territori parzialmente montani non sono soggetti all'imposta). I necessari aggiustamenti fra IMU e Fondo di solidarietà comunale saranno apportati dall'Amministrazione quando saranno resi noti i dati del Fondo;

- la tassa occupazione suolo pubblico, TOSAP, iscritta al titolo 1 dell'entrata è stata quantificata in € 55.000,00;
- la TASI è stata stimata in euro 390.757,96 86 (oltre a 100 mila euro per accertamenti) sulla base della proposta di conferma delle aliquote in vigore nel 2015 La previsione è stata effettuata sulla base dei dati disponibili e tenuto conto della soppressione dell'imposta sugli immobili adibiti a prima abitazione a decorrere dal 2016.

Relativamente al fondo di solidarietà comunale rimane confermato che una quota è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale.

Si rammenta altresì che:

- il d.l. 95/2012 c.d. spending review ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale dal 2015;
- il d.l. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- infine la legge di stabilità 2015 ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni.

Alla luce delle disposizioni normative il fondo di solidarietà comunale è stato stimato in circa euro 1.089.216,38. Tale importo tiene conto di un aumento di 630 mila euro per soppressione della TASI sui fabbricati adibite ad abitazione principale e di un aumento di 90 mila euro per l'abolizione dell'IMU sui terreni agricoli. Come già evidenziato gli aggiustamenti fra IMU e Fondo di solidarietà comunale saranno apportati dall'Amministrazione quando saranno resi noti i dati del Fondo

Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dallo Stato, regione, ecc.

I trasferimenti erariali iscritti in bilancio riguardano oramai fattispecie residuali e ammontano nel 2016 a complessivi € 33.729,03. Si sottolinea in particolare che con il 2016 terminano i trasferimenti denominati "fondo sviluppo investimenti".

Titolo 3 – Entrate extra-tributarie

In merito si osserva che:

1. i proventi per servizi a domanda individuale sono previsti correttamente in modo prudentiale. La copertura media degli stessi risulta essere del 55,05%. Si rileva in merito che, non essendo il comune in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservata alcuna percentuale minima. Si riporta di seguito la tabella relativa ai servizi a domanda individuale con i dati contabili di riferimento e le singole percentuali di copertura.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		ENTRATE	SPESE	COPERTURA
1	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali, centro estivo	10.600,00	18.275,64	58,00%
2	Altri servizi (Palestre comunali e palestra I.S.I.S.S. "G. Verdi"	30.100,00	52.328,95	57,52%
3	Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	3.000,00	8.775,64	34,19%
	TOTALE	43.700,00	79.380,23	55,05%

2. I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previste per l'esercizio 2016 in € 40.000,00. Il provento dovrà essere destinato agli interventi di spesa per le finalità e con i vincoli quantitativi di cui all'articolo 208 del codice della strada. Al riguardo la Giunta ha approvato la deliberazione n. 27 del 16 marzo 2016.

In generale gli stanziamenti risultano coerenti e congrui con la situazione accertata negli esercizi precedenti.

Si invita in ogni caso l'ente a monitorare costantemente l'andamento delle entrate subordinando eventualmente l'assunzione di impegni di spese correnti in relazione all'andamento delle stesse e valutando per

gli esercizi successivi una diversa politica tariffaria nonché l'eventuale erogazione di servizi a domanda individuale al fine di garantire gli equilibri finanziari con entrate correnti certe e rispettare le regole del pareggio di bilancio.

Titoli 4, 5 e 6 – Entrate in conto capitale, entrate da riduzione di attività finanziarie e accensioni di prestiti

In relazione agli investimenti previsti si osserva:

1. che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. che lo schema di programma è stato adottato con atto n. 138 del 15 ottobre 2015 e pubblicato sull'albo pretorio on line per 60 giorni consecutivi;
3. che nello stesso sono indicate:
 - a. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
 - b. la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
4. che per gli interventi contenuti nell'elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta intende provvedere all'approvazione dei progetti preliminari entro la data di deliberazione del bilancio di previsione 2016;
5. che gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione;
6. che il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere inviato all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Le previsioni, per quanto riguarda i contributi per permessi a costruire (ex oneri di urbanizzazione), sono quantificate in euro 300.000,00 e sono state destinate per € 93.575,44 per spese correnti, come consentito dalla legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015, art. 1, comma 737)

È prevista l'assunzione di mutui per l'importo di € 365.261,11 nel 2018. Viceversa non è previsto l'utilizzo di anticipazione di tesoreria.

USCITE

È stata verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2014, delle previsioni definitive del bilancio 2015, nonché degli allegati esplicativi.

In particolare si osserva che:

- le spese per il personale sono state calcolate applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro, e tenuto conto di quanto disposto dalla finanziaria 2015 e dall'art. 3 d.l. 90/2014. Si dà atto che l'ente ha rispettato i limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014;
- il fondo per il miglioramento della produttività ammonta ad euro 149.160,82 (analogamente a quanto previsto per il 2015) ed è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni;
- le spese per acquisto di beni di uso durevole sono state correttamente iscritte nelle spese in conto capitale;
- sulla base del quadro predisposto dal Servizio finanziario relativamente ai mutui ed agli altri prestiti assunti a tutto l'anno 2015 si è accertata la congruità nella determinazione delle rate di ammortamento;
- il fondo di riserva è previsto nel rispetto dei limiti minimo e massimo indicati dall'art. 166 del d.lgs. 267/2000;
- è stato stanziato il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità sulla base delle indicazioni fornite nell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 e quantificato per il 2016 complessivamente in euro 137.718,40;
- si rileva che i contributi dei permessi a costruire sono utilizzati per il finanziamento di spese di investimento per euro 206.424,56;
- ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere. Per i contenziosi in essere non ha provveduto in sede di approvazione del conto consuntivo 2014 ad accantonare quote nell'avanzo vincolato per eventuali passività potenziali e non ha altresì effettuato a tal riguardo stanziamenti nel bilancio di previsione 2016;
- ai sensi della legge 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Le società e gli organismi partecipati dal comune che sono in perdita sono già in stato di liquidazione, mentre per le altre società non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento;
- le previsioni delle spese di gestione in genere risultano coerenti con gli stanziamenti dei precedenti esercizi. A tal riguardo si segnala peraltro che talune spese (in particolare energia elettrica, gas da riscaldamento, oltre al fondo per spese legali) hanno subito una riduzione nel bilancio 2016 per poter far fronte alla spesa

dei derivati contratti negli anni 2005-2006. Si raccomanda, in proposito, un attento e costante monitoraggio, considerata la natura non derogabile di tali spese in quanto, in caso di insufficiente dotazione finanziaria, le stesse potrebbero causare problemi in ordine all'equilibrio economico del bilancio.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, esse pareggiano con le entrate della stessa natura nel rispetto delle specifiche destinazioni.

Complessivamente gli investimenti sono previsti in € 2.676.990,45 = e trovano copertura come segue:

Contributi permessi a costruire.....	€ 206.424,56
Trasferimenti da Enti pubblici.....	€ 1.690.778,07
Entrate correnti.....	€ 5.000,00
Alienazioni	€ 658.433,76
Ristoro investimenti ATS	€ 84.354,06
Altre entrate in conto capitale.....	€ 32.000,00
Totale	€ 2.676.990,45

SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro (titolo 9 per l'entrata e titolo 7 per la spesa) pareggiano in € 665.200,00.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

L'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011 prevede l'introduzione del DUP in sostituzione della precedente relazione previsionale programmatica. Il Documento Unico di Programmazione è stato approvato con atto della Giunta comunale n. 174 del 30 dicembre 2015 e successivamente trasmesso ai Consiglieri comunali. L'aggiornamento del DUP è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 16 marzo 2016.

Il DUP non deve essere rappresentato secondo un modello prestabilito.

Il DUP contiene l'illustrazione della programmazione delle attività che saranno poste in essere per dare attuazione al programma amministrativo del Sindaco; in particolare la sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

- a) ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
- b) valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate e delle risorse disponibili;
- c) esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

Per gli enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti

Il DUP si articola nelle due sezioni previste dal principio contabile:

- sezione strategica;
- sezione operativa.

BILANCIO PLURIENNALE

I nuovi schemi di bilancio di previsione ex d.lgs. 118/2011 prevedono un unico schema comprendente le previsioni pluriennali.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale tengono conto della politica tributaria e tariffaria da deliberarsi contestualmente al bilancio preventivo 2016 o attuabile nei successivi anni.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale sono improntate al mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare alla copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

L'ammontare dei mutui passivi iscritti nel bilancio di previsione 2016-2018 rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del d.lgs. n. 267/2000.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

PAREGGIO DI BILANCIO

Il progetto di bilancio di previsione 2016-2018 è stato elaborato secondo quanto stabilito dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, (c.d. legge di stabilità 2016), che ha sostituito la disciplina del patto di stabilità interno per gli enti locali con la nuova

normativa del pareggio di bilancio. Si veda al riguardo anche la circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per l'esercizio 2016 è stato introdotto un nuovo sistema di c.d. del pareggio di bilancio (somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra entrate finali (primi 5 titoli) e spese finali (primi 3 titoli), depurato di alcune voci. Da tenere in considerazione che non sono rilevanti per il pareggio di bilancio le spese per il pagamento della quota capitale dei mutui, il fondo crediti dubbia esigibilità, le entrate da indebitamento e l'avanzo di amministrazione. Solo per il 2016, inoltre, è utile ai fini del calcolo del pareggio di bilancio il fondo pluriennale vincolato.

Da tenere inoltre conto che il pareggio di bilancio deve considerare anche i benefici per il patto orizzontale di cui l'Ente ha usufruito negli anni 2014 e 2015.

La somma algebrica deve essere quindi almeno pari o superiore a zero.

L'Ente prevede un saldo positivo di € 236, 353 e 231 (valori espressi in migliaia) rispettivamente per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore unico

CONSIDERA

- 1) che lo schema di bilancio ed i suoi allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, alle norme statutarie e regolamentari nonché ai principi contabili emanati nel d.lgs. 118/2011;
- 2) la previsione di spesa per investimenti è coerente con il programma triennale delle opere pubbliche. Alcune spese di investimento previste per gli esercizi 2016-2018 potranno essere realizzate solo previo reperimento dei relativi finanziamenti ed in particolare di contributi di terzi e introiti derivanti da alienazioni/permute di beni immobiliari;

PROPONE E SUGGERISCE

- di assegnare, ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione, ai responsabili dei servizi le risorse (finanziarie, umane e strumentali) di rispettiva competenza, per il raggiungimento degli obiettivi individuati, mediante l'attivazione del piano esecutivo di gestione (PEG), o in alternativa, del piano delle risorse e degli obiettivi;
- di monitorare il gettito delle entrate correnti destinato al finanziamento di spese correnti in quanto la loro mancata riscossione potrebbe compromettere gli equilibri di parte corrente, l'erogazione dei servizi correnti ed il rispetto del patto di stabilità. Si invita l'ente a valutare per gli esercizi successivi una diversa politica tariffaria nonché l'eventuale erogazione di servizi a domanda individuale;
- di monitorare attentamente in particolare le entrate correnti non ripetitive, quali ad es., introiti da attività di accertamento dei tributi comunali e dividendi da società partecipate, e la reale fattibilità delle riduzioni della spesa corrente operate, in ottica sia per la sostenibilità degli equilibri di bilancio che del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

ATTESTA

la congruità, l'attendibilità, la validità degli stanziamenti di bilancio con le raccomandazioni sopra esposte

ESPRIME,

per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018, del Documento Unico di Programmazione e dei documenti ed atti amministrativi collegati.

Valdobbiate, 16 marzo 2016

Il Revisore Unico

Dott. Alessandro Ugucconi